

2020.1.10.9.23 sc - invio a mezzo PEC
Bologna, 20.07.2020

Alle Amministrazioni comunali della Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Referendum popolare confermativo del 20 e 21 settembre 2020. Par condicio: divieto di comunicazione istituzionale.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2020 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18.07.2020 - sono stati convocati i comizi elettorali, per i giorni di domenica 20 settembre e di lunedì 21 settembre 2020, per il referendum popolare confermativo relativo all'approvazione del testo della legge costituzionale recante «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari», approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 2019.

A partire dal 18 luglio 2020 sono, pertanto, in vigore le disposizioni di applicazione della normativa in materia di *par condicio* - previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e s. m. e dal Codice di autoregolamentazione di cui al DM 8 aprile 2004 - che disciplinano i programmi di comunicazione politica, i programmi di informazione, i messaggi politici autogestiti (gratuiti e a pagamento) e i sondaggi politici ed elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali.

L'art. 9 della legge n. 28/2000 dispone che: «*Dalla data di convocazione dei comizi elettorali (n.d.r.: 18 luglio 2020) e fino alla chiusura delle operazioni di voto (n.d.r.: 21 settembre 2020), è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni.*».

Non appena l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi emaneranno i rispettivi regolamenti in materia, sarà nostra cura darne tempestiva comunicazione, con pubblicazione sul sito internet del Corecom.

Cordiali saluti.

Firmato
Il Presidente del Corecom
Stefano Cuppi

